

Ilaria Salis, il padre: “Mia figlia dipinta come una terrorista, ora trovare casa a Budapest per i domiciliari è un’impresa”

Il racconto di Roberto Salis: “Serve un contratto a tempo indeterminato e soldi per una cauzione ma la campagna di diffamazione non aiuta. Mia figlia sempre più pallida ma combattiva”. I ricercati tedeschi annunciano: “Ci costituiamo se non ci estradiamo in Ungheria”...

[Read More](#)